



## GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE



Ci sta a cuore il mondo, ci stanno a cuore la sua bellezza e le sue tante e diverse ricchezze e potenzialità, ci stanno a cuore le sue fatiche e il suo grido.

**“La messe è molta...e grida”.**

Abbiamo declinato così il tema proposto per il prossimo mese di ottobre e non solo: in altri appuntamenti durante l'anno cercheremo non solo di metterci in ascolto del **sogno** e del **grido** dell'umanità ma di pensare insieme a concreti **esercizi per una fraternità che abbraccia il mondo**.

È il mondo la casa nella quale respirare e diffondere il profumo di Cristo!

Sono i piedi dei piccoli e dei poveri di ogni parte della terra quelli che vogliamo cospargere di olio prezioso!

È la nostra quotidianità, lo stile delle nostre relazioni, il servizio che svolgiamo nelle nostre comunità e nella nostra Chiesa quel vaso di profumo che vogliamo versare perché si diffonda un profumo fatto di Bene autentico, di verità, di giustizia, di solidarietà, di fraternità!

*don Gaetano Borgo – direttore del CMD di Padova*

*Durante la veglia diocesana di venerdì 20 ottobre, alle ore 21.00, in Cattedrale a Padova, riceverà il Crocifisso dell'invio anche don Mattia Bezze, inviato come fidei donum nella diocesi di San Jacinto en Duran.*

**P**iano piano sta prendendo il via il nuovo Anno Pastorale e risuona forte in noi l'invito di papa Francesco: “ogni parrocchia faccia proprio lo stile della missio ad gentes. In tal modo, lo Spirito Santo trasformerà i fedeli abituarini in discepoli, i discepoli disaffezionati in missionari, tirandoli fuori dalle paure e dalle chiusure e proiettandoli in ogni direzione, sino ai confini del mondo”.

*Abbiate un sogno.  
 Abbiate un bel sogno.  
 Seguite soltanto un sogno.  
 Il sogno di tutta la vita.  
 La vita che è un sogno è lieta.  
 Una vita che segue un sogno  
 si rinnova di giorno in giorno.  
 Sia il vostro un sogno che miri a rendere liete  
 non soltanto tutte le persone,  
 ma anche i loro discendenti.  
 È bello sognare di rendere felice tutta l'umanità.  
 Non è impossibile...*  
 Ezechiele Ramin

### In questo numero:

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE	1
BANDI e PROGETTI	2
Eventi all'insegna dell'Emozione	3
Grande finale per un'emozionante partenza!	4
La parola alle protagoniste	5
Piccoli gesti che creano vicinanza	6
Mercatino delle buone prassi	7
Sostegno a Distanza... crisi o sfida?	8
Ricordando don Livio	9
Sempre e dovunque... Accoglienza!	10
Gente che Viene... ... Gente che Va	11
Uova solidali: ancora un gran successo!	11

## BANDI e PROGETTI...

### il Vicepresidente Matteo De Marchi ci aggiorna

1) La FONDAZIONE CARIVERONA, nell'ambito del bando "Solidarietà Internazionale - Accesso all'istruzione primaria", ha approvato e finanziato con Euro 10.000,00 il progetto di ASA ONLUS a favore di tre Centros de Apoyo Escolar (CAEs), gestiti da ASA ECUADOR nella periferia nord di Quito.

Il progetto ha avuto inizio in settembre 2016 e si è concluso ad agosto 2017, sostenendo l'attività di tre Centri Scolastici (CAEs) frequentati da bimbi di età 6-10 anni, tramite la copertura di spese di gestione (refezione, materiali di consumo, utenze), spese per nuovi laboratori creativi per i bimbi (materiale didattico) e per le rette scolastiche, concordate tra A.S.A. Asociación Solidaridad y Acción e Ministero degli Affari Sociali dell'Ecuador. La rete di progetto è stata costituita da ASA ONLUS (capofila), ASA ECUADOR (ente realizzatore e beneficiario), Istituto Comprensivo di Thiene, Comune di Thiene, Cooperativa Unicomondo (commercio equo e solidale e laboratori per le scuole) e FEPP Ecuador (Bepi Tonello).

2) Il progetto "Play your part: attiviamo la cittadinanza", finanziato dal bando regionale "Fotogrammi Veneti", è stato promosso dal Comune di Thiene in collaborazione con la Cooperativa Radica.

Nel corso del progetto sono state svolte una serie di azioni di sensibilizzazione sul tema del volontariato, della cittadinanza attiva e della partecipazione giovanile coinvolgendo gli studenti delle scuole superiori presenti nella città di Thiene e diverse associazioni, promuovendo esperienze di volontariato per i giovani e gli studenti del territorio.

Durante il progetto, che ha preso avvio nel 2016, un gruppo di giovani già attivi e impegnati nel volontariato nel territorio, dopo un'adeguata formazione, hanno collaborato con alcuni operatori sociali per la realizzazione degli incontri di sensibilizzazione e formazione nelle scuole superiori di Thiene, occupandosi di documentare attraverso un video i pensieri dei giovani riguardo i temi dell'impegno civile e della cittadinanza attiva. Sono state svolte interviste ai giovani in strada e nei luoghi di aggregazione. (link: [https://youtu.be/wN7H1LA0T\\_Q](https://youtu.be/wN7H1LA0T_Q)).

A inizio 2017 sono stati promossi dei laboratori teatrali sul tema della cittadinanza attiva e dell'impegno civile e sono stati organizzati degli incontri formativi serali aperti ai giovani dai 14 ai 25 anni (su queste tre tematiche:

- Libera contro le mafie, coltivare impegno per raccogliere giustizia
- persone in movimento: riflessioni e numeri su migranti e accoglienza
- pratiche di lavoro di gruppo

Altri partners del progetto:

Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "A. Ceccato, ITT "G.Chilesotti", Liceo "F. Corradini", Ipsia "Garbin", CFP "San Gaetano, ENGIM, Associazione Dei Due Terzi, Associazione AUSER - Circolo di Thiene, Asa associazione solidarietà in azione onlus, Filo di seta onlus, Progetto Giovani Thiene, Progetto Giovani Breganze, Progetto Giovani Zugliano.

## CHE BEL RESTYLING!

Davvero accattivante il nuovo volto del sito di **Asociación Solidaridad y Acción**

Entrare per credere!

<http://www.asosolac.org/>

*Congratulazioni, bellissimo lavoro!*

Asociación Solidaridad y Acción

INICIO NOSOTROS SERVICIOS TIMELINE

Un hacer apasionado, solidario y de calidad...

“ASA es una organización social consolidada humana, técnica y financieramente, que desarrolla y ejecuta un sistema de servicios de protección integral con las personas, familias, comunidades y territorios, con un estilo flexible e innovador; cuenta con unidades de producción rentables que profesionalizan y promueven el emprendimiento en sectores populares e incursiona en nuevos territorios urbano marginales de Quito en red y alianza para generar impactos e incidencia en la política social”

SPondYlus

Salvo y Nutrición en el Ciudadano y Desarrollo de la Primera Infancia

## Eventi all'insegna dell'emozione

**M**artedì 27 giugno 2017 in occasione della serata culturale per il ciclo "I colori delle donne" si è svolto un dialogo culturale in un meraviglioso e suggestivo scenario ai piedi del campanile del Duomo di Thiene, in piazza Chilesotti.

Ospiti della serata due donne dalla forza straordinaria che hanno raccontato e condiviso le loro storie di vita.

Fatima Issah, mediatrice culturale presso Piam onlus di Asti, ha raccontato del lungo e terribile viaggio che l'ha portata dal Ghana fino all'Italia, dove oggi si occupa di accoglienza e protezione delle donne vittime di tratta.

Presente anche Daniela Binello, giornalista Rai, autrice del reportage televisivo "Ultime della classe" girato nel reparto di maternità e nella sala dell'ospedale di Herat in Afghanistan e del libro "Il diritto non cade in prescrizione", sul movimento delle Madri e delle Nonne di Plaza de Mayo in Argentina.

Difficile spiegare a parole l'emozione che scorreva in tutti i presenti durante i racconti di queste donne, donne forti, coraggiose che hanno saputo raccontare la sofferenza, la propria e quella delle persone con cui sono entrate in contatto.

A moderare la serata, Maria Luisa Duso, giornalista e ad ac-



compagnare il coro IMT Vocal Project diretto da Lorenzo Fatambrini con la preziosa collaborazione del Circolo Fotografico di Thiene.

Il 2 luglio 2017, a Thiene, si è svolta l'ottava edizione della Festa dei Popoli, con lo slogan Una Festa, tanti Volti, un Cammino.

Circa cinquemila le persone che hanno partecipato all'evento, aperto da una sfilata lungo il centro della città dove 500 rappresentanti di 45 Paesi diversi hanno sfilato con abiti caratteristici fino al parco di Villa Fabris; la Festa è continuata con un picnic etnico, musica, balli e laboratori.

All'ingresso del parco è stato consegnato ai partecipanti uno speciale "Passaporto" dove veniva posto un particolare "Visto" presso ogni stand dei Paesi visitati.

Come fare un viaggio intorno al mondo in una sola giornata! Un viaggio durante il quale ciascuno di noi in poche ore è entrato in contatto con tante culture, musiche, gusti, lingue, colori per fare ritorno alle proprie case con un qualcosa in più nel cuore e nello spirito.

*Silvia Ferrante*



## Grande finale per un'emozionante partenza!

**S**abato 3 giugno scorso, abbiamo vissuto la festa conclusiva dell'anno scolastico 2016/17 della Scuola di Italiano per donne straniere.

78 le signore che, avendo raggiunto il minimo di ore previsto, hanno ricevuto l'attestato di frequenza; momento sempre molto atteso ed emozionante per chi si vede riconosciuta la fatica di andare a scuola in età avanzata, con figli a carico o in arrivo, a piedi malgrado le distanze e le condizioni meteo ... grandi donne!!!

Una mattinata semplice, ma molto coinvolgente, allietata dal coro di bambini "Le cicale" diretto dal maestro Alisa Zinovjeva

Sempre graditi la presenza e i messaggi del Sindaco, degli Assessori alla Cultura e all'Integrazione, dei Presidenti delle due associazioni promotrici: A.S.A. onlus e Circolo Auser di Thiene.

Alla mattinata hanno partecipato anche gli studenti delle scuole superiori che, nel corso dei mesi, hanno accudito i figli delle signore alunne, impegnate in classe a studiare la nostra lingua. Anche a questi giovani è stato dato un picco-

lo segno di riconoscimento e il plauso delle autorità e delle mamme studentesse.

La festa finale è stata l'occasione per distribuire a tutte le volontarie adulte e baby sitter il giornalino realizzato, come ormai tradizione, dalle alunne del livello B2.

Un grazie particolare va anche alla Parrocchia del Duomo di Thiene che ci ha messo a disposizione il magnifico ed ampio teatro, l'impianto di amplificazione e gli spazi esterni.

E dopo il gran finale... è tempo di ripartire!!! L'emozione è tanta, anche perché non si ha mai la certezza del numero di volontarie che confermeranno l'impegno, di chi si unirà...

### VUOI UNIRTI A NOI?

**Un'ora e mezza alla settimana, nel primo pomeriggio, di lunedì o mercoledì o venerdì come volontaria insegnante (non serve esperienza professionale specifica) o come volontaria baby sitter.**

### TI ASPETTIAMO!

## Donazioni

Un grazie di cuore agli amici di Claudio Fanton, fratello del socio Maurizio, da sempre sostenitore della nostra associazione, per la donazione effettuata in memoria del caro Claudio.

Un abbraccio speciale al piccolo Filippo e ai genitori Merotto Alessio e Michela, che hanno invitato parenti ed amici ad una donazione a favore dell'associazione in alternativa ai tradizionali regali per il battesimo del loro primogenito. Che la solidarietà trovi sempre spazio nel cuore e nella vita di Filippo.

## La parola alle protagoniste

**P**artecipare al doposcuola con i bambini mi ha aiutato tantissimo a superare un momento triste della mia vita. Aiutarli nei compiti, rispondere alle loro domande, sentire le loro chiacchiere e le loro risate, è stato meraviglioso e mi ha dato la forza di andare avanti.

Il fatto di aver passato del tempo con loro, mi ha fatto pensare meno ai miei problemi e mi sono concentrata così ad aiutare il prossimo.

E' stata un'esperienza molto positiva per i bambini, ma soprattutto per me"

*Gigliola Saccardo – volontaria con in bimbi grandicelli*

Quattro anni fa ho iniziato il mio percorso di insegnante volontaria alla scuola di italiano aperta alle donne straniere.

Quanta emozione il primo giorno! Sarei stata in grado di dare qualcosa a queste donne? Ero spaventata ed intimori-

ta quasi quanto loro.

Che nomi difficili da pronunciare! Mi sembrava impossibile ricordarli. Poco dopo invece le conoscevo tutte per nome e si è stabilito con loro un bellissimo rapporto. Che soddisfazione vederle imparare anche se a fatica, sentirsi salutare calorosamente, abbracciare e sentirsi dire grazie maestra!

Un rapporto meraviglioso, rinnovato ogni anno anche con le nuove alunne. Un'esperienza che mi ha dato molto.

Stando con loro si vincono pregiudizi, si viene in contatto con culture diverse e ci si rende conto che sono donne proprio come noi, che hanno bisogno di noi per avvicinarsi alla nostra cultura.

Un'esperienza che consiglio e che arricchisce moltissimo a livello personale e di conoscenza di questo nostro piccolo mondo.

*Cristina D'Angelo - volontaria insegnante*

## BIENVENIDA!!!

Lo scorso 9 agosto, in Ecuador, nella diocesi di San Jacinto de Yaguachi, è nata **Beatrice**. Auguri alla mamma Silvia Monetti, al papà Massimo Bano e ai fratellini Samuele e Giulio!!!



## Piccoli gesti che creano vicinanza

**A**nche un piccolo gesto può diventare occasione per creare legami, far crescere vicinanza e amicizia, contribuendo a ridurre le distanze tra “noi” e “loro”, i cosiddetti stranieri... Piccoli gesti “controcorrente” che nascono dalla convinzione che non ci sia nulla di banale e di insignificante, come quel momento di festa prima delle vacanze di Natale, diventato ormai una consuetudine nella scuola di Italiano per le donne straniere, a Thiene.

Ogni anno si organizza questa piccola festa in cui tutte, alunne e insegnanti (volontarie) partecipano attivamente: insieme si gioca la tombola; le alunne portano qualcosa da mangiare, dolce o salato, occasione propizia per apprezzare la loro bravura culinaria e gustare sapori esotici. Le volontarie preparano in anteprima un piccolo segno che viene consegnato a ciascuna alunna, in questa occasione. Negli ultimi due anni si è trattato di un sacchettino con alcuni biscotti tipici del periodo natalizio, abbellito da una stella di natale di carta (nel 2015) o da un rametto di pino (nel 2016), con un messaggio augurale.

Cose proprio piccole, si direbbe, ma il bello che ci sta dietro è che sono state coinvolte diverse donne nella preparazione dei biscotti. Donne italiane che realizzano qualcosa per fare un piccolo dono ad altre donne che non conoscono, che sono straniere, ma che in questo modo diventano più vicine. Il preparare qualcosa per qualcuno è già un andargli incontro, un accorgersi della sua presenza.

È stato bello e motivante anche il ritrovarsi insieme tra volontarie per confezionare i sacchettini: un'occasione per conoscerci di più, per rafforzarci nel nostro servizio alla scuola di italiano. Anche in queste piccole esperienze si torna a sperimentare quanto sia vero il motto di San Francesco: “È dando che si riceve”. E' proprio così: quando ci si impegna per gli altri, è più quello che si riceve di quello che si dà.

C'è un'ultima cosa da dire sul messaggio augurale che in questi due anni abbiamo messo nei sacchettini. Tenendo conto che le alunne della scuola di italiano professano religioni diverse (ci sono molte musulmane, altre sono ortodosse o cattoliche) dovevamo scegliere un messaggio valido per tutte. La scelta era andata su una frase del Vangelo, un messaggio universale di pace, ma il dubbio era se potesse andar bene anche per chi è di religione musulmana. Così è nata l'occasione per una piccola esperienza di dialogo interreligioso: c'è stato un confronto con Habiba Zerifi, una

signora algerina di religione musulmana, che avevo avuto l'occasione di conoscere poco tempo prima. Un'occasione bella per aprirci ad una visuale più ampia, per accorgerci che guardando le cose solo dal proprio punto di vista ci si impoverisce e si rischia di sbagliarci. Ecco il messaggio che si conclude con un augurio di pace in lingua araba:

*«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Egli ama».*

*PACE ad ogni donna, ad ogni uomo e ad ogni bambino.*

*PACE a tutti i popoli, pace a tutta la Terra.*

*«Assalamo alaykom»*

*Anna Maria Menin*



Alcuni volontari studenti



Il coro “Le cicale”

## Mercatino delle buone prassi

**D**ue premesse:

\* la maggior parte delle signore alunne della scuola di italiano sono di reddito basso o bassissimo, in molti casi costrette a ricorrere alle varie modalità di aiuto presenti nel territorio (servizi sociali, Caritas, associazioni varie)

\* la scuola ha dei costi (quota iscrizione, assicurazione degli utenti, libro di testo, fotocopie) che, ovviamente, non è possibile caricare in toto alle signore alunne

Da alcuni anni le volontarie insegnanti e baby sitter hanno la buona abitudine di portare a scuola indumenti in ottimo stato, soprattutto per bambini, da mettere a disposizione delle alunne. Se fino allo scorso anno era normale vedere mercatini a cielo aperto organizzati sui banchi in fondo alle varie aule, e la conseguente corsa al capo migliore, con scene anche di accaparramento visto che il tutto era gratuito,

da quest'anno si è pensato di rendere educativa anche questa iniziativa: anche la solidarietà deve essere proposta ed accolta con responsabilità e spirito di collaborazione; il tutto e solo gratuito quasi sempre crea dipendenza o genera rivendicazione di diritti inesistenti.

Ecco perché, da ottobre scorso, il mercatino viene allestito, quasi ad ogni lezione, in corridoio ed ogni capo ha un prezzo contenuto tra i 20 e i 50 centesimi... un prezzo simbolico, d'accordo, ma che porta le signore a non "prendere su tutto, tanto a qualcuno della famiglia poi servirà", ma a

cercare le taglie, provare le scarpe, chiedersi se è da maschio o femmina, guardare se piace... e fare il conto di quanto vale la spesa (diamo sempre la possibilità di pagare anche nelle lezioni successive per chi non ha con sé i pochi spiccioli necessari, annotando il debito su un foglietto).

Non è stato un cambio facile, molte persone non l'avevano capito, molte ancora chiedono uno sconto o regalo; abbiamo spiegato nei singoli gruppi che la solidarietà e il contribuire al bene comune è un dovere di tutti i cittadini, ognuno secondo le proprie possibilità, anche se piccolissime. Abbiamo fatto notare che i libri hanno un costo e che alle utenti facciamo pagare solo la metà o anche meno. Ci teniamo che alunne e volontarie sappiano che ogni servizio ha dei costi e che nulla piove dal cielo.

Ed ecco che, goccia dopo goccia, per fine anno contiamo di raggiungere i 300.00 euro di raccolta! Un bel risultato economico, ma soprattutto un piccolo passo verso una società in cui non si generino pericolose dipendenze o rivendicazioni che porterebbero a quella che molti definiscono la guerra tra poveri... assai pericolosa per il futuro delle nostre generazioni.

Non meno importante anche un secondo risultato: aumenta sempre di più il numero di signore alunne che portano a scuola indumenti e giochi dei loro figli più grandi, che non usano più o che hanno ricevuto di troppo (da beneficiarie e benefattrici!!!)... a conferma che un mondo più equo è possibile, certo con pazienza e tempi lunghi, ma la strada è aperta... ora si tratta di camminare!

*Novella*



Il gruppo A1 riceve l'attestato

## Sostegno a Distanza... crisi o sfida?

Il sostegno a distanza è un atto di solidarietà che consiste nell'impegno morale a inviare, tramite referenti responsabili, un contributo economico stabile e continuativo, del cui uso il donatore riceve riscontro, rivolto a minori, adulti, famiglie, comunità ben identificate, in condizioni di necessità e in ogni parte del mondo, per offrire la possibilità di migliorare le proprie condizioni di vita nell'ambiente sociale e culturale in cui vivono."

(dalla *Carta dei Principi per il Sostegno a Distanza*, [www.forumsad.it](http://www.forumsad.it))

Per questa piccola riflessione sul Sostegno a Distanza, ambito che ci vede impegnati come Associazione già dal 1998, prima ancora della nostra fondazione, voglio partire dalla definizione di questa azione. La cosa che la definisce è il fatto che è un atto di solidarietà, un atto unilaterale, che parte dalla libera coscienza di ogni persona, che sente l'impegno morale di aiutare delle persone in difficoltà, per migliorarne le condizioni nell'ambiente in cui esse vivono. Il Sostegno a Distanza si alimenta con un contributo economico stabile e continuativo, ciò significa che chi aderisce si impegna a donare periodicamente una quota di denaro, che sarà inviata a destinazione e che servirà, a seconda del progetto prescelto, a mandare a scuola bambini altrimenti impossibilitati alla frequenza, a pagare i loro insegnanti ed educatori, alla vita quotidiana di case famiglia che si occupano di crescere bambini e ragazzi vittime di violenza di ogni genere. Nel Sostegno a Distanza non si ha un contatto diretto con un singolo beneficiario, perché in molti casi questi contatti hanno avuto effetti spiacevoli, creando disuguaglianza tra le persone, le famiglie che ricevevano l'aiuto economico, oppure dipendenza dalla persona che, con tanta buona volontà, mandava i propri risparmi al suo "figlio adottivo a distanza".

In un articolo su Repubblica del 28 novembre del 2016 si riporta che, a livello nazionale, "In 5 anni i sostenitori a distanza sono scesi da 2 a 1,5 milioni. Negli ultimi cinque anni i sostegni a distanza attivi, cioè sostenuti da donazioni regolari, sono diminuiti del 25%, passando da circa 2 milioni a 1,5 milioni, anche se il

2015 sembra segnare un lieve recupero. Sono stime del Forum SaD, la rete italiana che raccoglie 131 organizzazioni attive in Italia in questa particolare forma di cooperazione allo sviluppo. A spiegare il calo c'è sicuramente la crisi economica che ha investito le famiglie italiane, ma anche le critiche culturali al modello "adottivo".

([http://www.repubblica.it/solidarieta/volontariato/2016/11/28/news/sostegno\\_a\\_distanza\\_in\\_cinque\\_anni\\_500mila\\_donatori\\_in\\_meno-153017090/](http://www.repubblica.it/solidarieta/volontariato/2016/11/28/news/sostegno_a_distanza_in_cinque_anni_500mila_donatori_in_meno-153017090/))

Anche nel nostro piccolo, complice la crisi economica che dal 2008 ha investito il nostro Paese, risentiamo di questa crisi. Il Sostegno a Distanza segna il passo, ma le persone che sosteniamo sono ancora lì, e hanno bisogno di noi, e delle nostre piccole gocce. A.S.A. onlus sostiene due piccoli progetti a Quito, in Ecuador, a cui molti di noi sono legati affettivamente: PARAMAR, cioè il sostegno a gruppi frequentanti i Centri Infantili e i Doposcuola di ASA, e CASABIERTA, ovvero il supporto economico alle case-famiglia dove vengono accolti bambini e ragazzi allontanati dalle famiglie di origine, spesso vittime di violenza intrafamiliare e/o di abusi. Inoltre nell'ultimo anno abbiamo dato la disponibilità a fare da tramite anche per il SaD a favore del doposcuola "SEMILLAS DE MOSTAZA", portato avanti dal Centro Missionario della Diocesi di Padova nella parrocchia che gestiscono nella città di Durán, vicino alla metropoli di Guayaquil.

Ora che la crisi economica sembra essere alle spalle, perché non ricominciare con un impegno, magari piccolo, ma continuativo di Sostegno a Distanza??

A volte non è facile curare i rapporti con chi poi gestisce il denaro arrivato a destinazione... non è sempre immediato ricevere notizie... ma sappiamo come lavora ASA in Ecuador con i minori e conosciamo la serietà dei nostri missionari della Diocesi di Padova, preti e laici... ci fidiamo di loro, che sono le "nostre mani" in terra ecuadoriana!

Lara Borella

### FAMIGLIE CHE CRESCONO!

In questi mesi abbiamo accolto con immensa gioia la nascita di

**ANITA**

figlia di Laura Scapin, preziosa volontaria nelle parrocchie dell'Altopiano



**MATTIA**

figlio di Morena Soldan, socia di A.S.A. onlus e membro del precedente direttivo!



## Ricordando don Livio...

**H**o conosciuto don Livio appena ha iniziato a lavorare nella pastorale sociale e del lavoro a Padova: mi interessavano i temi, ho collaborato per organizzare alcuni incontri e qualche anno dopo ho chiesto a don



Livio di aiutarmi ad organizzare una scuola sociopolitica qui a Thiene. Gli incontri si sono svolti presso il CFP Saugo della parrocchia della Conca. Sono stati incontri molto interessanti e profondi e l'aiuto di don Livio è stato indispensabile sia per l'organizzazione che per la scelta dei relatori.

Passiamo ora al ricordo legato all'Ecuador.

Io, nel 1994, sono andata in Ecuador a trovare la famiglia Fanton lì impegnati come laici Fidei Donum inviati dalla Diocesi di Padova.

Nell'autunno del 1995 stavo organizzando il rientro in Italia dei Fanton e ho proposto l'idea del viaggio in terra di missione ai giovani del vicariato di Thiene; ho proiettato le foto del viaggio mio e della mia famiglia e una decina di ragazzi ha risposto alla nostra provocazione. La proposta era di fare un "viaggio alternativo" per conoscere la realtà missionaria. Questo gruppo di giovani a gennaio 1996 ha partecipato ad una serie di incontri preparatori a Padova. L'idea era che un sacerdote accompagnasse questi giovani. In quel periodo responsabile dell'ufficio missionario di Padova era don Ruggero Ruvoletto.

All'inizio dell'estate 1996 il gruppo di giovani mi comunica che saranno accompagnati da un "certo don Livio" mai conosciuto prima. Io senza batter ciglio ho detto loro "vedrete sarà un'esperienza positiva è proprio un bravo prete e vi troverete bene con lui" e così è stato; i giovani sono stati molto felici di aver fatto il viaggio con lui ..... ma sicuramente lasciamo che siano loro stessi a raccontarlo!

A luglio 1996 la Famiglia Fanton è rientrata, a parte la figlia Marzia che ha aspettato là i giovani e con loro ha fatto il giro delle missioni in Ecuador.

*Paola Balasso*

**I**l gruppo Ecuador 96 che tanto amava il nostro padrecito Don Livio, prima del viaggio non esisteva; è nato con il pas-saparola tra giovani di due realtà diverse e lontane, dell'altovicentino e del padovano. La condivisione del cammino di formazione per laici, proposto dal Centro Missionario di Padova per chi intendeva viaggiare nelle missioni padovane in Ecuador, Brasile, Kenya in quegli anni, ci permise di capire il progetto della diocesi di collaborazione tra chiese sorelle e il significato di un viaggio in terra di missione per giovani laici come noi. Il mix di vicentini eterogenei per età ed esperienze: Michela, Elena, Wanda, Roberto, Paolo, Damiano, Luciana e Massimo, durante i numerosi viaggi del sabato pomeriggio, per frequentare il corso laici, aveva modo di conoscersi meglio e fu immediato il legame con le ragazze padovane Annarita, Miriam, Silvia e Sandra, ma di chi ci avrebbe accompagnato fino all'ultimo non si sapeva nulla. Solo poco prima della partenza ci informarono che ci avrebbe accompagnato Don Livio Destro: solo Silvia di Este lo conosceva, ma dopo il memorabile scalo ad Amsterdam, immersi in una realtà decisamente variegata, entrammo subito in sintonia e capimmo che era allegro e aperto. Arrivammo all'alba a Quito, in mezzo alla città che si stava svegliando, e ci portarono subito a Carcelen Bajo in quella che sarebbe diventata la nostra casa temporanea con due padroni di casa eccellenti: i mitici Beppa e Livio, volontari di Luvigliano che ci coccolavano e ci viziavano con piatti prelibati. Lì si stabilì la base per le cene, le chiacchierate e le riflessioni con don Livio, la memorabile festa con Don Luigi Vaccari e Don Giorgio de Checchi. Don Livio ci teneva alla riflessione sulle esperienze vissute durante la giornata, alle lodi del mattino, al confronto e anche allo scontro, purché seguisse il chiarimento; ecco: pensiamo sia partita da lì la dimensione di gruppo che ci lega da 21 anni. Da contorno una natura mozzafiato, i paesaggi sconfinati, le montagne andine, i tramonti dell'Ecuador, i bagni nel fiume assieme al pesse bauccho, nell'oceano atlantico con le sue insidiose correnti, l'andare sulle carreteras che ci facevano ballonzolare nella furgoneta dell'autista Gonzalo, le risate in compagnia. Nel cuore portavamo, non da ultimi, gli incontri con una realtà diversa dalla nostra, con una povertà materiale evidente agli occhi e con una ricchezza interiore che si toccava con una stretta di mano. Il gruppo Ecuador, guidato da un Pastore come Don Livio,

iniziava con quel viaggio in Ecuador nel 1996 e continua a tutt'oggi perché insieme abbiamo condiviso matrimoni, nascite, momenti dolorosi, scelte di vita importanti e il nostro padrecito Livio c'era sempre e ci sarà sempre, come scrive Silvia, perché il nostro viaggio è continuato per 21 anni e continua al di là ed oltre il tempo... grazie a te Don Livio.

*Nosotros: Luciana, Elena, Wanda, Michela, Paolo, Roberto, Damiano, Massimo, Annarita, Silvia, Miriam, Sandra*



alcuni giovani del gruppo Ecuador '96 in occasione dei 20 anni di amicizia

## Sempre e dovunque... Accoglienza

**F**inita l'università ho pensato di fare un viaggio di qualche mese considerando che un'esperienza del genere la si può fare solo prima di entrare nel mondo del lavoro. Le opzioni erano diverse: una vacanza studio in Inghilterra o anche in Spagna, o un periodo di volontariato con qualche associazione, magari in Africa o anche in America Latina. Vagliate diverse ipotesi la scelta è ricaduta sul progetto Spondylus di A.S.A. principalmente perché unisce diverse possibilità: quella di conoscere una nuova cultura, di fare volontariato, di viaggiare.

Sono partito per Quito a inizio dicembre 2016 con la prospettiva di rimanere in Ecuador due mesi. Appena arrivato è venuta a prendermi all'aeroporto Nancy, la responsabile del progetto accompagnata da Gaby, sua figlia. Fin da subito sia lei che Anita, la direttrice dell'area educazione di Asa, si sono dimostrate disponibilissime e accoglienti; addirittura Nancy ha invitato più volte noi volontari a casa sua o dei suoi familiari, proponendomi persino di passare il Natale a Cuenca con la sua famiglia!!

In questi mesi passati in Ecuador ho prestato servizio al CAE San Lucas, un centro scolastico presso la parrocchia di Carcelen Bajo dove alla mattina c'è la scuola materna con una decina di bambini e al pomeriggio si aggiungono anche una quindicina di bambini delle elementari per il doposcuola.



Nei weekend e nelle vacanze di Natale ho fatto il turista conoscendo l'immensità di flora di fauna e di colori che l'Ecuador offre, oltre a tutte le tradizioni culturali.

Tornato in Italia, ciò che mi mancherà di più è l'accoglienza della popolazione, la musica in ogni dove e in ogni quando, i bambini che ti salgono sulle spalle, l'andare alle fermate dell'autobus senza sapere se e quando passerà, l'oceano, le palme e la frutta esotica.

*Pierpaolo Pimpinato di Padova*



## Buon Cammino

Pietro Pizzati ha vissuto in Ecuador i suoi primi otto anni di vita, accompagnando i genitori Marta e Alessandro, missionari padovani fidei donum a Quito.

Oggi ci congratuliamo con Pietro che pochi mesi fa ha consacrato il suo amore con Anna e ha affidato al Signore la vita della piccola Caterina.

Buon cammino amici!

## GENTE CHE VIENE...

**DON MAURO DA RIN**, nel mese di marzo, è rientrato a conclusione di undici anni e mezzo di servizio alla chiesa di Quito

**ANITA CEVALLOS** e **NANCY SALAZAR**, di A.S.A. Ecuador, sono di passaggio qui tra noi

## ...GENTE CHE VA

**MARTA NARDETTO, SARA CHETTA, ANGELO CORONA E VINCENZO COSTABILE**, del CNCA stanno concludendo l'anno di servizio civile internazionale, iniziato i primi giorni del 2017

**GLORIA SOTO**, moglie di **FLAVIO BRUNELLO**, ha viaggiato in Ecuador per far visita ai suoi familiari residenti a Luz y Vida.

**DON MATTIA BEZZE** è in partenza per la missione di San Jacinto; si unirà ai sacerdoti e alla famiglia padovani già in servizio in quella missione

## Uova solidali: ancora un gran successo!!

650 le uova solidali che hanno allietato le nostre famiglie nella Pasqua 2017 e ci hanno permesso di raccogliere ben 3148 euro da inviare alla nostra gemella "Asociación Solidaridad y Acción" in Ecuador.

Grazie a chi ci ha aiutato a collocare le uova e a chi generosamente le ha acquistate!



## DOLCI RINGRAZIAMENTI



Ringraziamo la classe terza di catechismo della parrocchia Sacro Cuore di Gesù, in Schio, per averci chiamato a testimoniare la realtà di A.S.A. e per aver organizzato una vendita di biscotti da loro preparati, devolvendo l'incasso all'associazione.

*Marta e Stefano Caretta*



Accompagniamo nel lutto la nostra presidente Lara Borella, per la prematura perdita dello zio, gravemente malato



Anita e Nancy tra noi

Sei interessato ad un'esperienza di  
volontariato in Ecuador?

Contattaci alla mail: [info@asa-onlus.org](mailto:info@asa-onlus.org);  
metteremo a confronto i tuoi sogni/capacità  
con le esigenze della missione e dell'associa-  
zione che ti potrebbe ospitare.

### CHI SIAMO

Siamo un gruppo di laici cristiani che credono che il sogno di un mondo diverso può essere realtà: missionari *fidei donum* rientrati da esperienze di missione in Ecuador con la Diocesi di Padova, persone che hanno vissuto periodi di volontariato internazionale in Ecuador, familiari ed amici dei missionari, sostenitori di progetti di promozione umana attivati dall'omonima "Asociación Solidaridad y Acción" che opera nei quartieri urbano marginali della periferia Nord di Quito.

A.S.A. onlus, costituita il 05.04.2001, iscritta al Registro Regionale Veneto delle Organizzazioni di Volontariato al n° VI0427, prende vita ufficiosamente già nel 1995 e fin dall'inizio si prefigge di fungere da ponte fra le missioni diocesane in Ecuador e la Diocesi di Padova.

### VANTAGGI FISCALI

Le offerte di persone fisiche e giuridiche erogate ad A.S.A. onlus, **ESCLUSIVAMENTE** con bonifico bancario o bollettino di c/c postale, sono **DEDUCIBILI** dal reddito imponibile dichiarato nella misura massima del **2%**.

In alternativa, solo per le persone fisiche, gli stessi contributi, fino ad un massimo di 2.065,83€, possono essere portati in **DETRAZIONE D'IMPOSTA** in ragione del **19%** dell'importo versato.

### I BLOG DEI NOSTRI MISSIONARI

[www.quitoccoilcielo.com](http://www.quitoccoilcielo.com)

[www.missionecuador.blog.diocesipadova.it](http://www.missionecuador.blog.diocesipadova.it)

### I NOSTRI CONTATTI

A.S.A.

Associazione Solidarietà in Azione onlus

Via Val Cismon 103

36016 THIENE (VI)

c.f. 93018520242

[info@asa-onlus.org](mailto:info@asa-onlus.org)

[www.asa-onlus.org](http://www.asa-onlus.org)

### LE NOSTRE COORDINATE

c/c postale 29499456

IBAN: IT34 H 07601 11800 000029499456

c/c bancario 14565

Banca S.Giorgio Quinto Valle Agno Ag. Thiene (VI), via Masere

IBAN: IT77 F 08807 60790 007000014565